



Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro
Sindacato Unitario

Via Cristoforo Colombo 456
Scala B, I piano
00145 Roma
Tel. 06 5415742

www.anclsu.com mail: segreteria@anclsu.com
redazione/pubblicazioni: redazione@anclsu.com

COMUNICATO STAMPA

Correttivi Jobs Act: accolte le proposte Ancl

Il grande sforzo relazionale messo in campo dall'Ancl con le istituzioni e gli organismi parlamentari, comincia a dare evidenti risultati incontrovertibili. Non poco si è spesa nel corso dell'anno l'Ancl al fine di rappresentare agli interlocutori della politica e delle istituzioni l'opportunità ed il merito delle proprie proposte di modifica ai decreti della riforma del lavoro. Alle **Commissioni parlamentari sono state sottoposte numerose proposte elaborate sulla base dei contributi che molti CdL hanno fatto pervenire alla nostra Associazione.** Ma come vanno debitamente evidenziate le fatiche del nostro sindacato a riguardo, va anche espressa estrema gratitudine a quanti hanno lavorato per traghettare le proposte Ancl nelle sedi legislative.

Le commissioni lavoro di Camera e Senato, hanno reso noti i pareri favorevoli (con condizioni) resi al Governo per l'emanazione degli ormai prossimi provvedimenti correttivi del Jobs Act.

Tra i vari indirizzi espressi dalle Commissioni, evidenziamo il recepimento della abolizione del contributo di licenziamento in caso di **cambio d'appalto**, che l'Ancl aveva già ottenuto per il 2016 e che ora le Commissioni ritengono debba diventare definitivo.

Evidenziamo anche con favore l'introduzione di misure restrittive e di tracciabilità per l'utilizzo dei **voucher** in elusione a rapporti di lavoro regolari, ripetutamente richiesta dall'Ancl nelle sedi ministeriali e parlamentari: la Commissione riprende testualmente la proposta ANCL proponendo che la comunicazione preventiva precisi anche l'arco temporale in cui dovrà essere svolta la prestazione lavorativa.

Evidenziamo con favore anche l'ampliamento del trattamento **Naspi per i lavoratori con qualifica di stagionali** dei settori produttivi del turismo e degli stabilimenti termali.

Va anche sottolineato l'indirizzo di riconsiderare le disposizioni dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo n. 148, ai sensi delle quali la domanda per l'ammissione al trattamento ordinario di **integrazione salariale** deve essere presentata entro il termine di 15 giorni dall'inizio della sospensione o della riduzione dell'attività lavorativa, consentendo di presentare la domanda entro la fine del mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento nei casi di sospensione o di riduzione dell'attività dovute a eventi oggettivamente non evitabili, quali gli eventi meteorologici.

Più in particolare, si esprime ancora maggiore apprezzamento per avere le Commissioni recepito la necessità della creazione di una speciale procedura di dimissioni in caso di

abbandono del posto di lavoro da parte del lavoratore attraverso una revisione della disciplina del contributo dovuto ai sensi dell'articolo 2, comma 31, della legge 28 giugno 2012, n. 92; anche questa questione ampiamente rappresentata agli organi parlamentari dall'Ancl, anche attraverso numerosi interventi sulla stampa e personalmente rappresentata a componenti della Commissione Lavoro del Senato in occasione dell'evento Ancl nell'ambito del recente Festival del Lavoro.

Si esprime infine grande soddisfazione per il suggerimento rivolto dalla Commissione lavoro del Senato al Governo di includere nella procedura telematica delle dimissioni del lavoratore, i Consulenti del Lavoro.

E' questa un primario risultato della posizione assunta in origine dall'Ancl e rappresentata con forza e decisione in ogni sede istituzionale, da ultimo anche in occasione dell'evento Ancl nell'ambito del Festival del Lavoro alla presenza di componenti della Commissione medesima.

Si coglie l'occasione per insistere ulteriormente sulla necessità di completare la disposizione sul part time agevolato per i lavoratori prossimi alla pensione, contenuta nella legge finanziaria del 2016, attraverso l'affiancamento con misure agevolative per il ricambio generazionale all'interno della medesima azienda. Novella che gioverebbe non poco alle piccole e medie aziende, e che ripercuoterebbe indubbi vantaggi sugli incrementi occupazionali.

Auspichiamo quindi che il Governo recepisca nel nuovo testo di legge le proposte avanzate dalle Commissioni parlamentari anche tenendo conto del fatto che esse sono supportate da un ampio schieramento di parti sociali e di operatori professionali (come nel caso dell'ANCL). Trattasi, peraltro, con tutta evidenza, di correttivi specificatamente utili al buon funzionamento ed alla valorizzazione della riforma del lavoro.

Il deliberato delle Commissioni Parlamentari, in ogni caso, rappresenta un importante risultato ottenuto con il contributo determinante anche della nostra Associazione, che testimonia **quanto incisivo possa essere il ruolo dell'Ancl** anche nelle vicende parlamentari, laddove riusciamo a farci portatori di interessi di carattere generale oltre che della nostra categoria.

Roma, 29.7.2016

Il Presidente Nazionale
(Francesco Longobardi)

